

Srebrenica. I giorni della vergogna

http://www.infanzia.it/news/news_060406.htm

11 Luglio 1995, dopo un lungo assedio le forze serbo-bosniache e paramilitari serbe penetrano nell'enclave di Srebrenica. E' l'inizio di una mattanza: migliaia di bosniaci sono barbaramente trucidati, i loro corpi fatti scomparire.

Perché Srebrenica? Una domanda iterativa, un circolo vizioso in cui difficile trovare il capo. Domande che si susseguono e si imboccano a vicenda, perché tanto sangue, perché tanta ferocia, ma anche perché tanto silenzio, perché tanta ignavia.

E, per finire, perché parlarne su [Infanzia.it](http://www.infanzia.it)

Con la lucidità e l'umiltà di chi ricerca una verità sbriciolata in mille cocci di vetro, Luca Leone ripercorre la tragedia di Srebrenica, di un popolo decimato ed offeso sotto l'occhio vacuo di un'Europa imbecille. Un paziente lavoro di cronaca, di tessitura di drammatiche testimonianze raccolte con l'obiettività del giornalista che vuol capire, non imporre una sentenza che altri hanno già sancito.

Dal rifiuto di facili preconcetti, di mediatiche definizioni di guerre sante (nel libro mai si fa riferimento alle differenze di culto), la ricerca procede con libertà e partecipazione emotiva; lentamente ricomponi i cocci, per dare forma, se non completezza, al vaso frantumato della verità. E la sintesi di questo lavoro possiamo raccogliercela fra le righe del titolo:

Srebrenica è la vergogna collettiva dell'Europa. E' il fallimento da nascondere e seppellire per sempre, per la connivenza mostrata dai governi, per la complicità dei mass-media preoccupati di non turbare coscienze in equilibrio precario, per la vigliaccheria delle forze militari, nemmeno capaci di conservare l'onore della divisa.

Srebrenica ci appartiene, perché è Europa, perché è la nostra storia, una storia di cui troppi si appropriano indebitamente facendo tal volta guerra di religione, talaltra conflitto etnico, ma sempre relegandola al passato.

Invece ci importa eccome, e qui anche [Infanzia.it](http://www.infanzia.it) mette la sua voce, perché quei fatti drammatici sono attualità, per le migliaia di famiglie distrutte, per la pugnata inferta ad una popolazione che solo la punizione dei responsabili potrà sanare.

E come sempre le principali vittime di questi accadimenti sono bambini; nulla potrà preservarli dal crescere con il demone dell'odio, della vendetta covata nel tempo. Saranno al loro tempo debitamente responsabili del futuro della regione, e quale pace potrà garantire chi, dopo la ferocia e l'assassinio, subisce l'onta dell'ingiustizia e dell'oblio?

Srebrenica è la ferita aperta sulla debolezza dell'uomo, è la consapevolezza che gli orrori peggiori sono ancora possibili in un'Europa che si crede civile.

Marcel Andreis

marcel@infanzia.it



SREBRENICA

I giorni della vergogna

pagine: 176; € 12

Autore: Luca Leone

Edito da: Infinito Edizioni

Via dei Garofani 3,
Due Santi di Marino - Roma

Dello stesso autore:

Infanzia negata
[vedi recensione](#)

L'autore

Luca Leone è nato ad Albano Laziale (Roma) nel 1970. Laureato in Scienze politiche è giornalista e saggista di professione.

Ha, tra gli altri, scritto i saggi ***Infanzia negata*** (prospettiva edizioni, 2003), *I fantasmi in Europa. La Bosnia del dopo Dayton tra decadenza ed ipotesi di sviluppo* (Il Segno dei Gabrielli Editori, 2004), *Anatomia di un fallimento. Centri di permanenza temporanea assistita* (a cura di Sinnos Editore, 2004), *Il prode Ildebrando e la bella Beotonta* (poemetto cavalleresco in versi, Infinito Edizioni, 2005).

Chi vuole contattarlo può scrivere a [**lu.ne@libero.it**](mailto:lu.ne@libero.it)